

LETTERE AL DIRETTORE

DOPO MACERATA

Cortei antirazzisti, dissentito da alcune scelte del mio Pd

■ Con riferimento alla manifestazione antifascista in Piazza Mercato a Brescia, desidero precisare che considero la presenza di esponenti PD e, per quel che mi riguarda anche del sottoscritto, sia stata pienamente motivata e condivisibile. Ritenendo altresì l'assenza del PD da diverse manifestazioni nazionali meritevole invece di valutazioni critiche.

Penso sia stata opportuna, a maggior ragione dopo l'appello del sindaco di Macerata, la posizione assunta dal PD nazionale per quella città. Ma l'aver fatto conseguire un'assenza pressoché generalizzata del PD dalle altre piazze ritengo sia stata una decisione non convincente.

Bene quindi hanno fatto, per esempio, l'on. Piano e l'assessore Maiorino a partecipare a Milano.

Come abbiamo fatto noi a Brescia, ma l'errore a livello nazionale è evidente. Anche per questo condivido in

pieno la speranza, come sostiene l'on. Piero Passino, che ci si possa recuperare presto ritrovandoci tutti uniti contro i rigurgiti fascisti il 24 febbraio. All'obiezione d'un qualche amico sulla inopportunità della mia presenza, in ragione del mio ruolo istituzionale di Presidente della Direzione regionale del PD, non posso che rispondere in pubblico negli stessi termini della conversazione privata. Peraltro senza alcun intento polemico. Ma con un motivo in più.

Ciascuno di noi nel PD ha molteplici e plurali identità sociali e culturali, che peraltro costituiscono la ricchezza stessa del nostro partito. E del centro sinistra, anche a Brescia. Per quel che mi riguarda su temi fondamentali come questi, ancor più delle cariche politiche del momento vale la coerenza di ciascuno di noi alla propria storia, anche personale.

In quella manifestazione di Piazza

Mercato, che vedeva la partecipazione della Cgil (e non solo di Brescia, ma regionale con la partecipazione della segretaria Elena Lattuada) e dell'Anpi non ho avuto dubbi. Ritenendo altresì che la mia iscrizione a quelle organizzazioni, e dal lontano 1971, per me non abbia minor peso. A maggior ragione, dato il carattere della manifestazione, se penso che la mia prima ed indimenticabile tessera dell'Anpi mi è stata fatta da una straordinaria figura di antifascista (e vicesindaco di Brescia) come Antonia Oscar Abbiati, presso la storica sede dell'Anpi di Piazza Arnaldo, a Brescia. //

Claudio Bragaglio

Presidente della Direzione Lombarda PD



Peso: 14%